

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS.GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE dell’ASCOLTO”



DOMENICA 5 dicembre 2021 IV DI AVVENTO

Mercoledì 8 dicembre: FESTA DELL’IMMACOLATA
L’eredità di Maria, la calligrafia di Dio per il mondo

di Marco Pozza

“Immacolata concezione” è titolo onorifico che più alto non c’è. Ma con questo privilegio Maria accetta di diventare il punto d’appoggio di Dio nella storia



Quella del peccato originale – “Non dirmi che ci credi ancora alla favola del peccato originale?” rinfacciano – è faccenda così semplice da apparire alquanto strana.

Sarà capitato, a qualcuno, di scoprire d’essere stato nominato erede di una fortuna. Non fosse capitato, a tutti è nota la situazione: siccome l’eredità è tutto ciò che rimane di una persona che non c’è più, chi l’accetterà deve essere conscio che gli spettano tutti i crediti, ma anche tutti i debiti.

Anche la miseria è un’eredità. Per questo ci sono madri e padri che stanno attenti a lasciare in dote la più bella eredità: permettere ai loro figli di percorrere il loro cammino in sella alle loro gambe. Capita che, venuti a conoscenza

dei debiti rimasti, qualcuno decida di rifiutare un'eredità. È storia ordinaria, giuridica, chiara. D'accordo.

Perché, allora, la storia del peccato originale dovrebbe apparirci strana? Il fatto accaduto è semplice: morti i nostri antenati, Adamo ed Eva ("Non dire che ci credi ancora alla favola di Adamo ed Eva!"), ci è stato lasciato in eredità il più bell'annuncio mai udito: siamo creature di Dio, pezzi d'artigianato usciti con il marchio di serie «*A sua immagine e somiglianza*» (cfr Gen 1,26). Venuti al mondo così belli che il dilettante di Satana tentò di macchiare quella bellezza artigianale. Lo fece nella maniera più vigliacca, ch'è quella di calunniare Dio: "Dio è invidioso della vostra felicità: per questo vi ha detto di non toccare l'albero!". Invidioso, invece, è lui: siccome non ha più capelli, trova ridicoli i capelli lunghi!

E' la storia di tutti gli invidiosi: deve fare davvero schifo la loro vita se perdono tempo a macchiare la vita altrui. Fu così che papà Adamo e mamma Eva si macchiarono d'una colpa così schifosa che rimarrà traccia nei secoli: aver dubitato dell'onestà di Dio.

Noi, venuti migliaia di stagioni dopo, professiamo però fede a questi padri. Diciamo a tutti che sono i nostri progenitori, ci rende orgogliosi intravederci già nascosti in quella mano di Adamo che Michelangelo dipinge vicinissima, quasi a toccarsi, a quella di Dio. È un'eredità che firmiamo volentieri: siamo figli-di, apparteniamo a Dio, siamo opera delle sue mani.

Dell'eredità, però, fa parte anche il debito che nessuno vorrebbe: siccome siamo sangue di quel sangue, allora anche in noi ci sarà il rischio di dubitare, un giorno, della fedeltà di Dio. Questo "rischio" è quel maledetto peccato originale che ci ostiniamo a tacere. Non è colpa nostra quel peccato: non è colpa di nessun bambino nascere da quel padre, essere figlio di quella donna. Per questo la Chiesa, nel battesimo, ce lo toglie immediatamente: "L'hai ereditato, te lo cancello io subito. Fanne buon uso di questo condono!".

La (Ma)donna, nei secoli fu l'unico caso di creatura che venne «concepita senza peccato originale», come le intoniamo nella recita delle litanie. "Non siate invidiosi di Satana – sembra dire Cristo presentando al mondo Maria -. Lasciate che faccia, voi fate di meglio". Però il Cielo mantenne una copia del suo sogno: volle che tutto il mondo sapesse com'era l'uomo e la donna prima che Lucifero spargesse popò sul suo conto.

Questo esemplare è Maria, la calligrafia originale di Dio: fu un privilegio *ad personam*. Privilegio che Lei, da grande donna qual è, metterà a disposizione del mondo, accettando di diventare il punto d'appoggio a Dio quando vorrà rimettere mano alla storia. «Immacolata concezione» è titolo onorifico che più alto non c'è: pur creatura – figlia di Anna e Gioacchino – non è stata toccata

dal tarlo del sospetto. Il 25 marzo 1858 a Bernardette Maria disse: «Io sono l'Immacolata Concezione». L'Illuminismo pubblicizzava l'immacolata concezione dell'uomo: nasce buono, lo rovinano le strutture: "Organizziamo un paradiso-in-terra". La Chiesa decretò immacolata solo Maria: la rivoluzione sarà ritornare a (ri)voltare il cuore a Dio, dopo che Satana ci fa nascere col torcicollo. Nell'eredità dei nostri padri è compreso il credito della salvezza e il debito del torcicollo. Maria è *avvocata nostra*, patrocinio gratuito: perché per paura del debito non rifiutiamo anche il credito d'essere "venuti da Dio". In tutti i sensi.





***“Il mio tempo è sempre pieno,
ma dalla mattina alla sera,
sullo sfondo c'è l'attesa”***

(D. Bonhoeffer)

4a SETTIMANA DI AVVENTO

OGNI GIORNO

* **preghiera personale** con l'ausilio del libretto “La Parola di ogni giorno. Non sorge Profeta dalla Galilea”

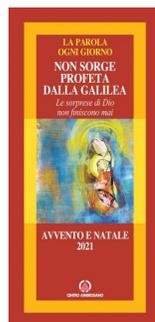
(è disponibile in fondo alla chiesa; costo: € 1,50)

* **ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE** dal lunedì al venerdì, in chiesa, dalle ore 8.30 alle 9.00

* **S. MESSA** alle ore 9.00 tutti i giorni, escluso il sabato

* **preghiera in famiglia:**

- alle ore 20.30 il suono della campana ricorderà di fare propria la preghiera consegnata al termine della S. Messa domenicale e di accendere il lumino



- alle 20.32 “Il Kaire”, parole di preghiera e di speranza: tre minuti per pregare in famiglia con l'Arcivescovo in collegamento con Chiesa Tv, Radio Marconi, Radio Mater e Radio Missione Francescana.



DOMENICA 5 dicembre

* ore 16.30 : **Preghiera del VESPERO, CATECHESI con la lettura del documento del Concilio “LUMEN GENTIUM” e BENEDIZIONE EUCHARISTICA**

GIOVEDÌ 9 dicembre

* ore 9.30-10.30: **ADORAZIONE E SANTE CONFESSIONI; al termine BENEDIZIONE EUCHARISTICA**

SABATO 11 dicembre

* ore 16.00 - 18.00: **S. CONFESSIONI e ADORAZIONE EUCHARISTICA**

DOMENICA 12 dicembre

* ore 16.30 : **Preghiera del VESPERO, CATECHESI con la lettura del documento del Concilio “LUMEN GENTIUM” e BENEDIZIONE EUCHARISTICA.**

RICORDIAMO:

È possibile rivedere e sentire la catechesi del 24 novembre:

<https://youtu.be/yLITs1AQkSo>

e quella del 1° dicembre: <https://youtu.be/02LhqU1QoIU>

IMPEGNO DI CARITÀ:

***“AIUTIAMO IL POPOLO DI HAITI”**

La cassetta per le offerte è presso l'Altare del Crocifisso.

Online: con Bonifico bancario sul conto di FONDAZIONE AVSI - Causale:

Haiti. Il coraggio di un nuovo inizio.

IBAN: IT22T0200801603000102945081

UNICREDIT SPA Fil. Milano Missori,

Corso Italia 1 20122 MILANO.

Ai bambini è stato dato un apposito salvadanaio.

Contiamo sulla vostra generosità!



Il crollo senza fine di Haiti

Questa volta il sisma ha risparmiato la capitale, a 150 chilometri dall'epicentro, eppure la scossa, nell'immensa baraccopoli di Waf Jeremie, nella missione Vilaj Italien e nella casa d'accoglienza Kay Pé Giuss tirate su da suor Marcella in seguito al terremoto del 2010 «l'abbiamo avvertita, fortissima. Le piscinette dei bambini si sono svuotate, l'acqua sbalzata via: grazie a Dio era mattina presto e i piccoli non erano in giro. **Sono esplosi i pavimenti, il rumore delle piastrelle che scoppiavano faceva pensare a un attacco armato, sono caduti alcuni muri di cinta e delle tettoie.** Non sappiamo ancora, in un momento così difficile e in cui scarseggiano i materiali, come e quando potremo riparare i danni».



Portare Cristo ad Haiti

Quanto alla paura, se è vero che il popolo di Haiti è abituato a soffrire, è anche vero che la scossa non ha tolto ai bambini di suor Marcella un briciolo di entusiasmo e voglia solo di tornare a scuola, «sperando che il 6 settembre possa davvero riaprire: l'anno scolastico ad Haiti va da sempre a singhiozzo tra sciagure e scontri armati». Perché **i bambini di suor Marcella** sono certi che l'unica cosa che resta in piedi quando tutto crolla è qualcuno che ti vuole bene.

Quando suor Marcella chiese sconvolta **«ma cosa faremo, cosa?»** al vescovo Joseph Serge Miot, che nel 2000 l'aveva inviata **nella dura, miserabile, disperata e completamente chiusa ai bianchi periferia di Waf Jeremie**, il vescovo le aveva risposto semplicemente: **«Porterete Cristo e la Chiesa»**. Eccola, la differenza tra il “fare” ed “essere presenza” tra gente che allora come oggi pareva priva di storia e di una vita futura immaginabile tra catastrofi e sciagure continue. La presenza generò in fretta operosità, i bimbi impararono a rimettere in moto l'io: altro che passivi destinatari di carità e aiuti umanitari. E impararono a ricominciare dopo ogni sisma, uragano, malattia, morte, omicidio.

Machete, cadaveri e piastrelle

«Perdere la speranza e non riuscire a ricominciare ogni volta sarebbe come andare contro la Resurrezione di Cristo e affermare che la morte è l'ultima parola su di noi. Il punto è la fede: crediamo veramente di essere amati anche nel susseguirsi delle tragedie?». Ad Haiti Marcella ha **affrontato capibanda, suturato ferite da machete, cercato nella melma bambini dispersi durante un tifone, salvato dalle piaghe e dalle formiche neonati avvinghiati al cadavere putrefatto della mamma abbandonata nelle tendopoli dei terremotati**. «Ma **qui si è sudato anche per ogni singola piastrella** posata: ho sudato per trovare soldi, materiali, manodopera, io stessa ho piastrellato interi corridoi, ma allora avevo 40 anni e mi tremano le gambe all'idea di ricominciare a quasi 60. Eppure è questo che ci aspetta: ci aspetta di diventare più fermi nella fede, nella speranza e portare a chi ci è attorno questa fermezza. Ce lo ricorda ogni singola piastrella scoppiata».

Il ricatto del capobanda

Marcella è rientrata ad Haiti a maggio, insieme ai bambini “rimpatriati” dall'Italia dopo due anni di studi e di “rinascita” straordinaria a Casa Lelia a Cannara, Assisi. E non è stato un rientro facile: **«La sera stessa siamo stati “visitati” dal capobanda che ci ha chiesto 25 mila dollari al mese per “lasciare in pace” la missione** (più volte i gangster armati fino ai denti e brutali fino a compiere orrendi atti di cannibalismo avevano saccheggiato la Kay Pe' Giuss, ndr)».

Insieme alla folle richiesta del pizzo suor Marcella racconta di aver tro-

vato «ancora più miseria, solitudine, devastazione, un paese che annaspa e non sa dove andare. **La gente ha fame, è sola, non ha accesso alle cure mediche**, i bambini non hanno accesso all'educazione, non abbiamo accesso all'acqua potabile. Non c'è corrente, carburante, non c'è sicurezza. La mattina gli educatori arrivano in lacrime raccontando che durante la notte **le bande armate hanno fatto irruzione nelle loro case e nei loro villaggi per prendere i figli maschi, le madri si prostrano a terra** implorando di risparmiare i propri bambini. Ci sono attacchi, scontri a fuoco, cadaveri in continuazione. Ma a sconvolgerci è che ad eccezione del Papa, **Haiti non interessa a nessuno**. Fa notizia quando il terremoto divora la sua terra, ma le vittime di Haiti si contano a migliaia, ogni singolo giorno, in un paese dove quasi sette milioni di persone, sopravvivono ammassate come bestie in condizioni disumane. E la situazione degenera ad ogni ora».

Quando tutto crolla

Non è stato nemmeno facile spiegare ai bambini perché interrompere la scuola in Italia. **Il ministero degli Esteri non accetta il progetto iniziato ad Assisi e non concede ai bambini i visti di studio**. La legge dice infatti che sotto i 14 anni non si può venire in Italia a studiare; non si osa creare "un precedente" e nemmeno aprire la strada a qualcosa di nuovo (qualcosa che per due anni ha radunato a Cannara famiglie, insegnanti, volontari, autorità locali, tutti al seguito dell'allegra brigata di Haiti. Fino all'intervento del Tribunale di Perugia e al "rimpatrio" dei bambini). Qualcosa che i bambini hanno portato con sé e che resta in piedi quando tutto crolla.

Aiutare chi aiuta Haiti

Quando cioè noi altri ci ricordiamo dell'esistenza di Haiti e vogliamo fare qualcosa: «Ora i prezzi lieviteranno come pane al sole, quello che si può fare è campagne di raccolta per **aiutare chi sta aiutando**. Non ci sono solo le grandi organizzazioni, con relativi grandi apparati da mantenere, ma **tanti missionari in prima linea che impegnano ogni offerta direttamente in loco**. **Le vie sono tante, ognuno trovi la sua** per aiutare Haiti a ricominciare».



AVVENTO 2021

Per approfondire la Lettera Pastorale del Vescovo MARIO. (3)

“SIANO UNA COSA SOLA” LA CHIESA UNITA.

Dalla Lettera Pastorale:

“Coloro che prendono parte alle celebrazioni della comunità cristiana sono chiamati a verificare quali frutti ne vengano per la loro vita personale e comunitaria: possiamo celebrare il mistero che ci dona la grazia di partecipare alla comunione trinitaria ed essere divisi, scontenti gli uni degli altri, invidiosi, risentiti? Nel mistero dell’Incarnazione risplende la gloria del Verbo: “I miei occhi hanno visto la tua salvezza.. luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele. Nel mistero della Pasqua l’invito alla conversione predispone ad accogliere il dono dello Spirito che produce frutti di comunione e contrasta con le “opere della carne”. Nel tempo dopo Pentecoste, le parole che orientano la missione dei discepoli offrono uno sguardo nuovo sull’umanità.”

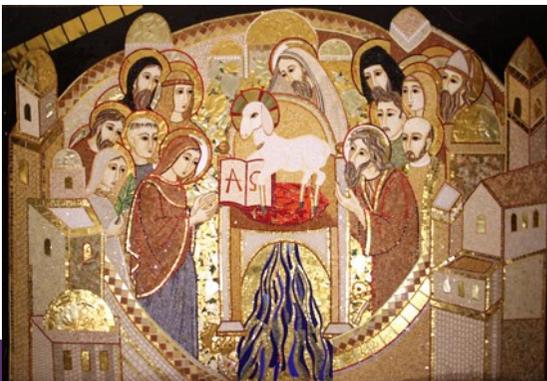
Dal documento del Concilio Vaticano II: LUMEN GENTIUM CAPITOLO I: IL MISTERO DELLA CHIESA

Le immagini della Chiesa

6. Come già nell'Antico Testamento la rivelazione del regno viene spesso proposta in figure, così anche ora l'intima natura della Chiesa ci si fa conoscere attraverso immagini varie, desunte sia dalla vita pastorale o agricola, sia dalla costruzione di edifici o anche dalla famiglia e dagli sponsali, e che si trovano già abbozzate nei libri dei profeti.

La Chiesa infatti è un ovile, la cui porta unica e necessaria è Cristo. È pure un gregge, di cui Dio stesso ha preannunziato che ne sarebbe il pastore, e le cui pecore, anche se governate da pastori umani, sono però incessantemente condotte al pascolo e nutrite dallo stesso Cristo, il buon Pastore e principe dei pastori, il quale

ha dato la vita per le pecore. La Chiesa è il podere o campo di Dio. In quel campo cresce l'antico olivo, la cui santa radice sono stati i patriarchi e nel quale è avvenuta e avverrà la riconciliazione dei Giudei e delle Genti. Essa è stata piantata dal celeste agricoltore come vigna scelta. Cristo è la vera vite, che dà vita e fecondità ai tralci, cioè a noi, che per mezzo della Chiesa rimaniamo in lui, e senza di lui nulla possiamo fare. Più spesso ancora la Chiesa è detta edificio di Dio. Il Signore stesso si paragonò alla pietra che i costruttori hanno rigettata, ma che è divenuta la pietra angolare. Sopra quel fondamento la Chiesa è costruita dagli apostoli e da esso riceve stabilità e coesione. Questo edificio viene chiamato in varie maniere: casa di Dio, nella quale cioè abita la sua famiglia, la dimora di Dio nello Spirito, la dimora di Dio con gli uomini, e soprattutto tempio santo, il quale, rappresentato dai santuari di pietra, è l'oggetto della lode dei santi Padri ed è paragonato a giusto titolo dalla liturgia alla città santa, la nuova Gerusalemme. In essa infatti quali pietre viventi veniamo a formare su questa terra un tempio spirituale. E questa città santa Giovanni la contempla mentre, nel momento in cui si rinnoverà il mondo, scende dal cielo, da presso Dio, «acconciata come sposa adornatasi per il suo sposo».



La Chiesa, chiamata «Gerusalemme celeste» e «madre nostra», viene pure descritta come l'immacolata sposa dell'Agnello immacolato, sposa che Cristo «ha amato.. . e per essa ha dato se stesso, al fine di santificarla», che si è associata con

patto indissolubile ed incessantemente «nutre e cura», che dopo averla purificata, volle a sé congiunta e soggetta nell'amore e nella fedeltà, e che, infine, ha riempito per sempre di grazie celesti, onde potessimo capire la carità di Dio e di Cristo verso di

noi, carità che sorpassa ogni conoscenza. Ma mentre la Chiesa compie su questa terra il suo pellegrinaggio lontana dal Signore, è come un esule, e cerca e pensa alle cose di lassù, dove Cristo siede alla destra di Dio, dove la vita della Chiesa è nascosta con Cristo in Dio, fino a che col suo sposo comparirà rivestita di gloria.

La Chiesa, corpo mistico di Cristo

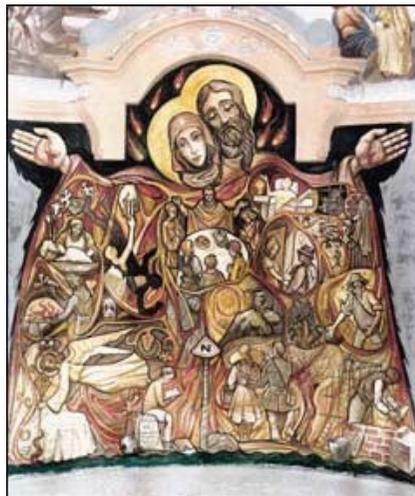
7. Il Figlio di Dio, unendo a sé la natura umana e vincendo la morte con la sua morte e resurrezione, ha redento l'uomo e l'ha trasformato in una nuova creatura. Comunicando infatti il suo Spirito, costituisce misticamente come suo corpo i suoi fratelli, che raccoglie da tutte le genti.

In quel corpo la vita di Cristo si diffonde nei credenti che, attraverso i sacramenti si uniscono in modo arcano e reale a lui sofferente e glorioso. Per mezzo del battesimo siamo resi conformi a Cristo: «Infatti noi tutti « fummo battezzati in un solo Spirito per costituire un solo corpo». Con questo sacro rito viene rappresentata e prodotta la nostra unione alla morte e resurrezione di Cristo: «Fummo dunque sepolti con lui per l'immersione a figura della morte»; ma se, fummo innestati a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una resurrezione simile alla sua». Partecipando realmente del corpo del Signore nella frazione del pane eucaristico, siamo elevati alla comunione con lui e tra di noi: «Perché c'è un solo pane, noi tutti non formiamo che un solo corpo, partecipando noi tutti di uno stesso pane». Così noi tutti diventiamo membri di quel corpo, «e siamo membri gli uni degli altri».

Ma come tutte le membra del corpo umano, anche se numerose, non formano che un solo corpo così i fedeli in Cristo. Anche nella struttura del corpo mistico di Cristo vige una diversità di membri e di uffici. Uno è lo Spirito, il quale per l'utilità della Chiesa distribuisce la varietà dei suoi doni con magnificenza proporzionata alla sua ricchezza e alle necessità dei ministeri. Fra questi doni eccelle quello degli apostoli, alla cui autorità lo

stesso Spirito sottomette anche i carismatici. Lo Spirito, unificando il corpo con la sua virtù e con l'interna connessione dei membri, produce e stimola la carità tra i fedeli. E quindi se un membro soffre, soffrono con esso tutte le altre membra; se un membro è onorato, ne gioiscono con esso tutte le altre membra.

Capo di questo corpo è Cristo. Egli è l'immagine dell'invisibile Dio, e in lui tutto è stato creato. Egli è anteriore a tutti, e tutte le cose sussistono in lui. È il capo del corpo, che è la Chiesa. È il principio, il primo nato di tra i morti, affinché abbia il primato in tutto. Con la grandezza della sua potenza domina sulle cose celesti e terrestri, e con la sua perfezione e azione sovrana riempie delle ricchezze della sua gloria tutto il suo corpo.



Tutti i membri devono a lui conformarsi, fino a che Cristo non sia in essi formato. Per ciò siamo collegati ai misteri della sua vita, resi conformi a lui, morti e resuscitati con lui, finché con lui regneremo. Ancora peregrinanti in terra, mentre seguiamo le sue orme nella tribolazione e nella persecuzione, veniamo associati alle sue sofferenze, come il corpo al capo e soffriamo con lui per essere con lui glorificati. Da lui «tutto il corpo ben fornito e ben compaginato, per mezzo di giunture e di legamenti, riceve l'aumento voluto da Dio». Nel suo corpo, che è la Chiesa, egli continuamente dispensa i doni dei ministeri, con i quali, per virtù sua, ci aiutiamo vicendevolmente a salvarci e, operando nella carità conforme a verità, andiamo in ogni modo crescendo verso colui, che è il nostro capo.

Perché poi ci rinnovassimo continuamente in lui, ci ha resi partecipi del suo Spirito, il quale, unico e identico nel capo e nelle membra, dà a tutto il corpo vita, unità e moto, così che i santi Padri poterono paragonare la sua funzione con quella che il

principio vitale, cioè l'anima, esercita nel corpo umano. Cristo inoltre ama la Chiesa come sua sposa, facendosi modello del marito che ama la moglie come il proprio corpo; la Chiesa poi è soggetta al suo capo. E poiché «in lui abita congiunta all'umanità la pienezza della divinità», egli riempie dei suoi doni la Chiesa la quale è il suo corpo e la sua pienezza, affinché essa sia protesa e pervenga alla pienezza totale di Dio.

NOVENA DELLA MADONNA IMMACOLATA

PREGHIERA DELLA NOVENA ALLE 20.30, al suono delle campane.

Pregheremo la Madonna anche dopo la Comunione nelle Sante Messe feriali.

Sabato 4, domenica 5, martedì 7 e mercoledì 8 dicembre reciteremo il Santo Rosario prima della Messa festive.

Il cambio di cartoncino e lumino avverrà l'8 dicembre.



DISCORSO ALLA CITTÀ

Lunedì 6 dicembre 2021, alle ore 18.00, nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, durante i Vespri per la solennità del Patrono che ricorre il giorno seguente, l'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, pronuncia il Discorso alla Città e alla Diocesi.

Diretta su RaiTre (a cura della Tgr Lombardia) con commenti e approfondimenti giornalistici e in forma integrale dalle 17.55 su Telenova (canale 14 del digitale terrestre), Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), www.chiesadimilano.it, [youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano), Twitter @chiesadimilano, Radio Marconi e Radio Mater.



Progetto **Solidarietà Lavoro**

BIASSONO – P.zza S. Francesco, 13

Tel./Fax 039.2754007

Email: solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

*Alcuni amici, sostenuti da un'amicizia operativa, già presenti in Biassono dal 1997 come Sportello del Centro di Solidarietà, ed ora confluiti nella Associazione **BANCO di SOLIDARIETÀ "Mario e Costanza"**, proseguono il loro servizio con un specifico progetto dal nome **Solidarietà Lavoro***



Un sostegno alla
RICERCA DEL LAVORO

*inizio di un viaggio con una meta prefissata
ma con una strada da trovare insieme*

in che modo?

- *Con un colloquio per conoscere la tua storia lavorativa*
- *Valutando insieme le capacità per mettere in atto un percorso professionale*
- *Assistendoti alla stesura o messa a punto del tuo CURRICULUM*
- *Informandoti via e-mail di alcune OFFERTE di LAVORO e di CORSI di INFORMAZIONE di tuo interesse*
- *Proponendo un PATTO di percorso con dei compiti reciproci da rispettare, verificando insieme il percorso della ricerca di un lavoro*

per il primo colloquio prendi appuntamento inviando una mail a: solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

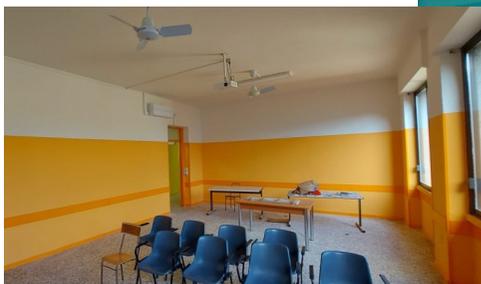
*o passando o telefonando in sede di
Piazza S. Francesco 13 –Tel. 0392754007*

MERCOLEDÌ dalle 18:00 alle 19:30



GRAZIE

**L'ORATORIO
È
"NUOVO"!!**



GRAZIE

I LAVORI IN ORATORIO SONO TERMINATI!

Un grande GRAZIE a tutti: a chi ha messo a disposizione la manodopera, a chi ha donato risorse economiche, a chi ha fatto dono di particolari materiali.

Dopo le pulizie dell'impresa, che avverranno il 6-7 dicembre, le aule entreranno in funzione.

Il Movimento Terza Età "Simeone ed Anna"

AVVISA: presso la segreteria parrocchiale è possibile iscriversi al gruppo Terza Età. Quota: € 12,00

RINGRAZIA per la partecipazione al mercatino proposto la scorsa domenica. Il ricavato ha permesso di dare una generosa offerta alla Parrocchia e un aiuto ai nostri missionari e al Centro d'Ascolto.

GRAZIE!

La Parrocchia ringrazia le volontarie del Movimento Terza Età per il lavoro fatto che ha permesso realizzazione del "mercatino" e "donazioni"

Laboratori di Natale

ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO

nelle domeniche di avvento

21
NOV

decoriamo l'oratorio



realizziamo il presepe in
oratorio

5
DIC

12
DIC

Lavoretti natalizi



NELLE ALTRE DOMENICHE DI AVVENTO
GIOCHI E ANIMAZIONE PER TUTTI



i pomeriggi si svolgeranno
dalle 15:00 alle 17:00
in oratorio

al termine del pomeriggio merenda per tutti

ISCRIZIONE SU **SANSONE** ENTRO IL GIOVEDÌ
DELLA SETTIMANA DEL LABORATORIO
È possibile indicare più di un partecipante

SARANNO RISPETTATE TUTTE LE NORMATIVE ANTI-CONTAGIO E GARANTITO IL DISTANZIAMENTO

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 4 DICEMBRE IV di Avvento Messa Vigiliare Is 4,2-5; Sal 23; Eb 2,5-15;	16.00 18.00	Adorazione Eucaristica personale, Confessioni
	18.30	S. Messa preceduta da S. Rosario - Riboldi Ida
DOMENICA 5 DICEMBRE IV di Avvento Is 4,2-5; Sal 23; Eb 2,5-15; Lc 19,28-38	8.00	S. Messa preceduta da S. Rosario - defunti famiglie Caremi e Tremolada
	10.30	S. Messa preceduta da S. Rosario - Zappa Attilio e Galbiati Zita
	11.30	Catechismo 4 ^a elementare
	16.30	Vespere, Catechesi, Benedizione Eucaristica
	18.30	S. Messa preceduta da S. Rosario - Sala Guido e Riva Luigia
LUNEDÌ 6 DICEMBRE Memoria S. Nicola Ez 16,1-15.23-25.35-38; Sal 134; Mt 19,16-22	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Paola e Mario Didoni
MARTEDÌ 7 DICEMBRE Solennità Ordinazione di S. Ambrogio Sir 50,1a-b.44,16a.17ab.19b-20a; Sal 88; Ef 3,2-11; Gv 9,40a.10,11-16 <i>Antifonale pag. 46</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Currà Domenico, Grillo Immacolata, Currà Giuseppe, Cagnotti Marietta, Grillo Benito e Baldo Fortunato
	16.00 17.00	Confessioni
	18.30	S. Messa <i>vigiliare</i> preceduta da S. Rosario - Mainente Ancilla e defunti classe 1935



Pope Francis
 In GREECE 4-6 December 2021

Il pellegrinaggio del Papa continua: dal 4 al 6 dicembre sarà in Grecia, visiterà Atene e l'isola di Lesvos. Su TV2000 si possono seguire tutti i momenti salienti del viaggio papale.

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE Solennità Immacolata Concezione B. V. Maria Gen 3,9a.11b-15.20; Sal 86; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28	8.00	S. Messa preceduta da S. Rosario - Riboldi Enrico e Valentino
	10.30	S. Messa preceduta da S. Rosario - secondo le intenzioni dell'offerente
	18.30	S. Messa preceduta da S. Rosario - Cattaneo Annamaria e Vegetti Maristella
GIOVEDÌ 9 DICEMBRE Ez 18,1.23-32; Sal 15; Mt 21,18-22 <i>Antifonale pag. 23</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - De Carlini Elisa
	9.30 10.30	Adorazione, Confessioni, Benedizione Eucaristica
	17.00	Catechismo 3 ^a elementare
	18.30 19.30	Catechesi preadolescenti (1-2-3 Media) a <i>Macherio</i>
VENERDÌ 10 DICEMBRE Ez 35,1a.36,1-7; Sal 30; Mt 21, 23-27 <i>Antifonale pag. 24</i>	8.30	Adorazione Eucaristica personale
	9.00	S. Messa - Arnaldo e Carlo; Casiraghi Giuseppe
	20.45	Catechesi adolescenti a <i>Sovico</i>
SABATO 11 DICEMBRE V di Avvento Messa Vigilare Is 30,18-26b; Sal 145; Gv 3,23-32a	16.00 18.00	Adorazione Eucaristica persona- le, Confessioni
	18.30	S. Messa - Brivio Ernesto, Meroni Mariangela, Maria e famiglia Pulici
DOMENICA 12 DICEMBRE V di Avvento Is 30,18-26b; Sal 145; Gv 3,23- 32a	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Iannantuoni Celestino, Mornata Antonio e Recchia Giuseppe
	16.30	Vespero, Catechesi, Benedizione Eucaristica
	18.30	S. Messa - Chierico Massimo e Basile Grazia



BENEDIZIONI NATALIZIE 2021

Verranno effettuate da don Matteo e da padre Vikram dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 20.30 circa, il sabato dalle 9.45 alle 11.45 circa. Sono in distribuzione le lettere in cui sono esposti: significato, modalità, calendario.

Nelle prossime settimane:

- * lunedì 6 dicembre: via Piave, Piazzale Visconti, via Mazzini
- * martedì 7 dicembre (al mattino): via Milano n. 15-35 e n. 66-70,
via Mascagni
- * giovedì 9 dicembre: via Milano n. 36-64, via Nenni, via Donizetti
- * venerdì 10 dicembre: via Italia, via Laghetto

- * lunedì 13 dicembre: via Bellini n. 5-21
- * martedì 14 dicembre: via Bellini n. 22-28
- * mercoledì 15 dicembre: via Roma n. 2-32
- * giovedì 16 dicembre: via Stretta, via Roma n. 33-91
- * venerdì 17 dicembre: vicolo Vignolo

*Ricordiamo che la busta con l'offerta va consegnata **preferibilmente** al Sacerdote.*

I NEGOZI E LE AZIENDE CHE DESIDERANO RICEVERE LA BENEDIZIONE SONO PREGATI DI SEGNALARLO ALLA SEGRETERIA PER TEMPO, IN MODO D'ACCORDARSI SULL'ORARIO (TEL. 039 2014487)



Sabato 11 e domenica 12 dicembre, dopo le s. Messe, i volontari della Croce Bianca di Biassono saranno presenti sul piazzale della chiesa a vendere panettoni in occasione del Natale. Il ricavato servirà per l'acquisto di nuove divise.

L'ORATORIO sarà aperto alla
frequentazione con il consueto controllo
all'ingresso:

*martedì e giovedì ore 16.30 - 18.00

*sabato e domenica ore 15.00 - 18.00

Vi aspettiamo numerosi!!!



CATECHESI ANNO 2021-2022

GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI

INIZIAZIONE CRISTIANA - Responsabile: Don Matteo



* Martedì ore 17.00 -18.00: **5^a ELEMENTARE**

* Giovedì ore 17.00 -18.00: **3^a ELEMENTARE**

* Ogni DUE DOMENICHE dopo la MESSA DELLE
10.30: **4^a ELEMENTARE**

* Mercoledì ore 16.30 -18.00: **2^a ELEMENTARE**

PASTORALE GIOVANILE - Responsabile: Don Simone

* Giovedì ore 18.30-19.30: **PRE-ADOLESCENTI (1-2-3 MEDIA)**,
a Macherio

* Venerdì ore 20.45 - 22.30: **ADOLESCENTI (1-3 SUPERIORE)**,
a Sovico

* UNA DOMENICA AL MESE: **ANIMATORI (1-5 SUPERIORE)**,
a Macherio

* Mercoledì ore 21.00: **18-19ENNI**, a Biassono

* Mercoledì ore 21.00: **GIOVANI**, a Biassono



ADULTI

Verranno proposti durante l'anno:

* VESPRI e CATECHESI sulla "LUMEN GENTIUM" nelle domeniche
d'AVVENTO *in chiesa*

* CATECHESI SULLA PASSIONE, nei MERCOLEDÌ di QUARESIMA,
presso la Chiesa di BIASSONO.

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE
SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30
	18.30		sospesa per benedizioni
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	7.30	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ** dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì e giovedì: ore 16.30- 18.00;
sabato (ogni due sabati): ore 14.45 - 16.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810